



Il nostro impegno in Terra Santa

Messaggio del Gran Maestro



La Santa Sede sostiene il Coordinamento per la Terra Santa, composto dai rappresentanti delle conferenze dei vescovi cattolici e da membri di grandi organizzazioni come il nostro Ordine, la cui missione può essere riassunta nelle “quattro P”:

- La **Presenza** continua di cristiani in Terra Santa;
- Il **Pellegrinaggio**, per incoraggiare i cristiani minacciati in quelle zone;
- La **Pregheira**, per invocare la protezione del Signore e l'intercessione di Nostra Signora di Palestina;
- Il **Perorare** presso i governi il riconoscimento dei diritti dei cristiani in Terra Santa.

Questa sintesi illustra bene l'impegno della nostra Chiesa Cattolica per il fragile futuro del Cristianesimo in Terra Santa. Ben pochi leader mondiali sembrano, però, ascoltarci. Fra tutti questi, **Papa Francesco** è quello che più spesso si fa portatore della causa di tutti gli abitanti di quella Terra, sia attraverso frequenti riferimenti durante le sue udienze e i suoi discorsi, sia attraverso la sua visita storica del maggio 2014, alla quale seguì l'incontro in Vaticano che vide riuniti i presidenti di Israele e Palestina per promuovere la giustizia in quella Terra.

Il sostegno e la promozione di gran lunga più significativi e costanti della libertà religiosa e della pace in Terra Santa sono evidenti nell'**impegno educativo e caritatevole** del nostro Ordine del Santo Sepolcro e nelle missioni cattoliche analoghe.

Le recenti parole del **primo sindaco donna cattolica di Betlemme**, una città provata da grandi difficoltà, possono servire come un valido e prezioso promemoria per tutti i membri del nostro Ordine nel compito della nostra forte promozione delle “quattro P”: «So che i membri dell’Ordine sono molto legati alla Terra Santa, li vedo spesso a Betlemme e apprezzo veramente tutto quello che fate. Mantenere la speranza e aiutare le persone a rimanere qui è un aspetto cruciale e questo è quello che voi fate».

Che possiamo continuare a dare prova della nostra presenza a Betlemme e nel resto di quelle terre sotto una così grave tensione, assicurando ai nostri fratelli cristiani la nostra completa **solidarietà al loro impegno di mantenere viva la nostra Fede nella Terra in cui è nata.**

Edwin Cardinale O’Brien

(22 aprile 2016)